

Domenica 20 Agosto 1961 - Pag. 5

Martedì 22 Agosto 1961 - Pag. 5

VENTIQUATTRE ORE...

...a Palombara

VARIE — Oggi S. Bernardo: infiniti auguri di buon onomastico a Bernardo Agostini e a Bernardo Marini... Gli antichi popoli paragonavano la sapienza ad un ottimo oggetto di arredamento per l'appartamento superiore di un uomo, affinché egli abbia buon senso a planterreno. Oggi invece temiamo che la sapienza non trovi più il luogo adatto per essere collocata nella casa dell'uomo, e che il buon senso sia andato a finire in... cantina.

AUGURI sincerissimi al caro amico geom. Luigi Aurizi, presidente della sezione Combattenti e Reduci, che oggi domenica taglia il nastro di arrivo dei suoi 46 anni, circondato dall'affetto dei figli e della moglie signora Cenina.

SPETTACOLI - Cinema Nuovo: Maciste nella terra dei cicli. - Lunedì e martedì l'atteso film western: L'albero degli impiccati con Gary Cooper e Maria Schell. - Nella sala del «Cavallino Bianco» (viale Garibaldi) oggi trattamento danzante pomeridiano.

Antica tomba rinvenuta a Palombara

PALOMBARA SABINA, 21 (G.C.) — Nei pressi del Col di S. Francesco, a qualche chilometro da Palombara, in un terreno di proprietà del signor Virgilio Pompini, che fiancheggia la strada provinciale Maremmana Inferiore, è venuta alla luce una antichissima tomba.

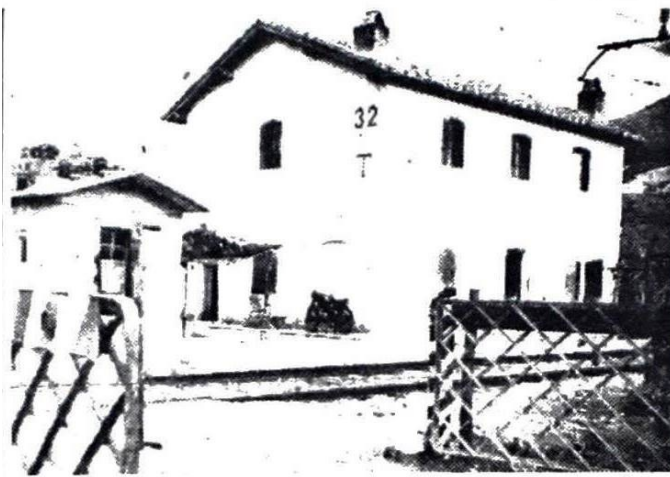
Secondo le prime informazioni si tratterebbe di un sepolcro dell'epoca romana. La importante scoperta archeologica è stata effettuata durante uno scasso del terreno a mezzo di un trattore, grazie ai lavori svolti successivamente dal signor Stefani Sgrulloni. Il sindaco Delmirani, non appena venuto a conoscenza della notizia ha informato subito la sovrintendenza alle Belle Arti per il Lazio.

Due passaggi a livello da eliminare sulla strada tra Marcellina e Tivoli

L'amministrazione provinciale non ha mantenuto la promessa di costruire una variante con la spesa di 37 milioni - I pericoli dell'attraversamento dei binari per gli automobilisti

PALOMBARA, 21 (Catenacci) — Sin dal giugno del 1960 il Consiglio Provinciale approvò una deliberazione relativa alla spesa di 31 milioni per costruire una « variante » sulla strada Marcellina-Tivoli allo scopo di eliminare l'uso dei due passaggi a livello assai vicini alla stazione, lungo la linea ferroviaria Roma-Pescara. Oltre un anno è passato ma la situazione resta sempre la stessa: il grave problema della transibilità nella nostra zona è rimasto infatti nel dimenticatoio, le pastoie burocratiche sembrano insormontabili e Palazzo Valentini continua a tacere in proposito per la mancata realizzazione di quell'urgente provvedimento, malgrado il « cambio della guardia » del 6 novembre e le proteste della stampa...

Vogliamo tornare sull'argomento, egregio presidente dottor Signorello? Ne vale la pena perché il problema racchiude il pericolo di grosse disgrazie automobilistiche (vedi transito delle rotaie al « passaggio » più lontano dallo scalo, munito solo di cancelli affidati alla custodia del personale del casello) ed è causa di lunghe soste e di noiosi ingorghi quando i treni sono in rimotorizzazione civile non è davvero concepibile insistere sull'assurdo principio della « schiavitù » del privato rispetto al convoglio ferroviario, e rinviare la soluzione di questa faccenda aggrava senza dubbio uno stato di cose indegno dell'epoca moderna. Sin dal 1956 il Sindaco di



Un pericolo per gli automezzi: il passaggio a livello sulla linea ferroviaria Roma-Pescara nei pressi della stazione di Palombara-Marcellina. Si notino i cancelli di chiusura a mano al posto delle sbarre meccaniche (Foto Catenacci)

Palombara espose agli organi superiori l'importanza di evitare al traffico i due passaggi a livello (uno dei quali, a pochi metri dalla stazione, si trova nell'area di manovra dei treni merci): a tale scopo progettò l'apertura di un tronco stradale a monte dello scalo delle F.S. lungo circa un chilometro. Illustrandone i dettagli e le agevolazioni il cav. Delmirani non dimenticò poi l'utilità che verrebbe ad interessare la stessa amministrazione ferroviaria con l'abolizione degli scomodi attraversamenti. Che fine ha fatto, dunque, quella famosa « variante » con tutti i suoi 31 milioni promessi dalla provincia? Quali sono i particolari tecnici dell'opera? Perché non è stata ancora realizzata

l'iniziativa di bilancio del '60? Desidereremmo avere una sollecita risposta in merito. Non bisogna infatti dimenticare che, al di sopra dei calcoli e delle cifre, è necessario non perdere altro tempo prezioso dietro quelle vecchie e malsicure sbarre di ferro. E' la terribile cronaca di ogni giorno che invita a riflettere sull'opportunità di sollecitare i lavori di una nuova strada affinché i passaggi a livello tra Marcellina e Tivoli non costituiscano più una specie di « spada di Damocle » per gli automobilisti ed un... complesso di inferiorità dei mezzi motorizzati di fronte al mostro d'acciaio.